*18 aprile*

**SAN GALDINO, VESCOVO DI MILANO**

Memoria

Comune dei pontefici

**VESPRI**

**NOTIZIA DEL SANTO**

Galdino, nato a Milano nei primi decenni del secolo XII, si consacrò al Signore e ricoprì nella nostra Chiesa l’ufficio di cancelliere e di arcidiacono.

Si oppose all’imperatore Federico Barbarossa, che aveva eletto un antipapa, e dovette subire l’esilio con il so vescovo, Oberto, al quale successe nell’anno 1166, Tra le rovine della città diroccata dalle truppe del Barbarossa, Galdino trovò gli accenti per rianimare i cittadini umiliati, per incoraggiare la ricostruzione e per organizzare un ampio ed efficace servizio di assistenza a favore del popolo prostrato nello squallore. Combattè senza risparmiarsi l’eresia catara, che voleva una Chiesa composta solo di “puri”, dimostrandosi intrepido difensore della fede.

Stremato da tante fatiche, trovò la morte nella sua cattedrale il 18 aprile 1176, mentre attendeva con la consueta passione al ministero della parola.

**SECONDA ORAZIONE**

O Dio, che in san Galdino, diligente pastore della Chiesa ambrosiana, ahi infuso una fede così ferma e così ardente che preferì l’angoscia dell’esilio pur di non arrendersi ai nemici dell’unità del tuo gregge, donaci di imitarlo nella limpida fede e nell’operosità della vita. Per Cristo nostro Signore.

**LODI MATTUTINE**

**PRIMA ORAZIONE**

Preghiamo.

Dio forte e buono, che hai reso glorioso san Galdino per l’esercizio della misericordia, concedi ai tuoi servi di attendere con lui alle necessità dei più poveri e di ottenere in virtù dei suoi meriti grazia e perdono dal tuo cuore paterno. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.